



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

Triennio di riferimento 2022-25

PVIC83200L: IC VIGEVANO P.ZZA VITT. VENETO

**Scuole associate al codice principale:**

PVAA83200C: IC VIGEVANO P.ZZA VITT. VENETO

PVAA83201D: DON MILANI

PVEE83201P: VIG.VITT.VEN. REGINA MARGHERITA

PVEE83202Q: DON MILANI

PVEE83203R: MARAZZANI

PVMM83201N: IC VIG. VITTORIO VENETO-BUSSI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

- |       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici                           |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 4 | Competenze chiave europee                      |
| pag 5 | Risultati a distanza                           |



## Processi - pratiche educative e didattiche

- |       |  |
|-------|--|
| pag 6 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 7 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 8 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 9 | Continuita' e orientamento             |



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

- |        |   |
|--------|---|
| pag 10 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 11 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 12 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



## Individuazione delle priorità

- |        |   |
|--------|---|
| pag 13 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' da aumentare nella scuola secondaria di primo grado. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali, soprattutto in alcune sezioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' inferiore ai riferimenti nazionali, soprattutto in alcune sezioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



### Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curricolo e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



# Risultati a distanza

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito il proprio curricolo, ma deve sviluppare la sua condivisione, soprattutto nei passaggi tra i diversi gradi di istruzione.. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti, ma mancano i protocolli di monitoraggio e valutazione. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, ma è necessario coinvolgere nelle pratiche tutto il gruppo docente di ruolo. Si giudica fondamentale rivedere ed eventualmente ristrutturare le griglie di valutazione delle diverse tipologie di prove. La scuola svolge anche prove comuni per la valutazione degli studenti. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, ma questi devono essere meglio strutturati nei vari di scuola.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguitamento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica ed ha migliorato le strategie di diffusione di tale visione. La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attivita' da monitorare. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non alcuni compiti sono da strutturare in modo più efficace e funzionale all'organizzazione delle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



### Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo alle reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola realizza alcune iniziative rivolte ai genitori. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono buone. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è adeguata per una buona percentuale di famiglie.



# Risultati scolastici

## PRIORITA'

Migliorare le competenze di base e gli esiti degli alunni in uscita di ogni ordine e grado di istruzione dell'Istituto. Implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno. Migliorare l'effetto scuola.

## TRAGUARDO

Favorire il raggiungimento degli obiettivi minimi da parte della quasi totalità degli alunni. Ridurre il tasso di alunni a rischio di dispersione scolastica (bocciature, frequenza irregolare, ...) attraverso una progettualità mirata. Sviluppare negli alunni NAI competenze linguistiche adeguate per comprendere e usare la lingua dello studio.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Condividere il curricolo verticale d'istituto
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Programmare periodiche attività di coordinamento in orizzontale e in verticale
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Progettare curricoli disciplinari ed interdisciplinari comuni per promuovere pratiche educative e didattiche condivise
4. Ambiente di apprendimento  
Sviluppare una didattica digitale innovativa in ambienti dotati delle strumentazioni adeguate.
5. Ambiente di apprendimento  
Articolare il lavoro didattico in modo funzionale alle esigenze di apprendimento
6. Ambiente di apprendimento  
Implementare la didattica di tipo laboratoriale
7. Inclusione e differenziazione  
Sviluppare percorsi didattici curricolari ed extracurricolari che mirino alla personalizzazione ed individualizzazione degli apprendimenti per favorire l'autostima e la motivazione
8. Continuità e orientamento  
Monitorare i risultati a distanza attraverso un protocollo condiviso
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Promuovere le azioni formative dell'ambito per il personale docente
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Aumentare la sinergia con enti e associazioni del territorio







# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati dalle prove standardizzate nazionali. Migliorare l'effetto scuola uniformandolo alla media territoriale.

## TRAGUARDO

Ridurre i livelli di disomogeneità fra le classi e all'interno delle classi. Diminuire la percentuale di alunni nella fascia 1 e 2 nei risultati Invalsi. Mettere in atto una analisi, condivisa a livello collegiale e all'interno dei dipartimenti e dei team di lavoro, dei dati delle prove Invalsi.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Condividere il curricolo verticale d'istituto
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Programmare periodiche attività di coordinamento in orizzontale e in verticale
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Progettare curricoli disciplinari ed interdisciplinari comuni per promuovere pratiche educative e didattiche condivise
4. Curricolo, progettazione e valutazione  
Progettare specifici interventi di recupero/consolidamento di italiano, matematica, inglese
5. Ambiente di apprendimento  
Sviluppare una didattica digitale innovativa in ambienti dotati delle strumentazioni adeguate.
6. Ambiente di apprendimento  
Articolare il lavoro didattico in modo funzionale alle esigenze di apprendimento
7. Ambiente di apprendimento  
Implementare la didattica di tipo laboratoriale
8. Inclusione e differenziazione  
Sviluppare percorsi didattici curricolari ed extracurricolari che mirino alla personalizzazione ed individualizzazione degli apprendimenti per favorire l'autostima e la motivazione
9. Continuità e orientamento  
Monitorare i risultati a distanza attraverso un protocollo condiviso
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Promuovere le azioni formative dell'ambito per il personale docente
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Aumentare la sinergia con enti e associazioni del territorio







# Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica , in relazione allo crescita degli alunni.	Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave di cittadinanza.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Condividere il curricolo verticale d'istituto
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Programmare periodiche attività di coordinamento in orizzontale e in verticale
3. Curricolo, progettazione e valutazione  
Progettare curricoli disciplinari ed interdisciplinari comuni per promuovere pratiche educative e didattiche condivise
4. Ambiente di apprendimento  
Sviluppare una didattica digitale innovativa in ambienti dotati delle strumentazioni adeguate.
5. Ambiente di apprendimento  
Articolare il lavoro didattico in modo funzionale alle esigenze di apprendimento
6. Ambiente di apprendimento  
Implementare la didattica di tipo laboratoriale
7. Ambiente di apprendimento  
Svolgere percorsi didattici interdisciplinari finalizzati alla produzione di compiti di realtà
8. Inclusione e differenziazione  
Sviluppare percorsi didattici curricolari ed extracurricolari che mirino alla personalizzazione ed individualizzazione degli apprendimenti per favorire l'autostima e la motivazione
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Promuovere le azioni formative dell'ambito per il personale docente
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Aumentare la sinergia con enti e associazioni del territorio



# Risultati a distanza

## PRIORITA'

Monitorare gli esiti a distanza degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.

## TRAGUARDO

Lavorare in sinergia all'interno del corpo docente dell'Istituto comprensivo, istituendo un protocollo di raccolta, lettura, analisi dei dati. Lavorare in sinergia con gli istituti superiori, istituendo un protocollo di raccolta, lettura, analisi dei dati. Individuare percorsi didattici mirati in accordo con gli istituti superiori.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Condividere il curricolo verticale d'istituto
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Programmare periodiche attività di coordinamento in orizzontale e in verticale
3. Ambiente di apprendimento  
Sviluppare una didattica digitale innovativa in ambienti dotati delle strumentazioni adeguate.
4. Ambiente di apprendimento  
Articolare il lavoro didattico in modo funzionale alle esigenze di apprendimento
5. Continuita' e orientamento  
Monitorare i risultati a distanza attraverso un protocollo condiviso



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate nascono dalla lettura dei dati delle prove Invalsi, dei dati emersi dalla Rendicontazione Sociale, dei dati del Rapporto di Autovalutazione. Il processo che ha portato all'elaborazione di tali traguardi e priorità ha consentito un'analisi esauriente delle attività già in atto, dei processi da migliorare, dei risultati da conseguire. La ristrutturazione della didattica secondo forme organizzative flessibili, il potenziamento della didattica digitale, l'individuazione di percorsi mirati di recupero e consolidamento sono la base da cui partire per il miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base. Inoltre, è necessario sviluppare percorsi didattici interdisciplinari ed anche extracurricolari che



possano motivare gli studenti e sviluppare la loro autostima. Ogni processo richiede l'individuazione di un preciso protocollo di monitoraggio atto a favorire l'analisi dei risultati, aspetto imprescindibile per sviluppare le azioni di miglioramento.